

CASTEL D'AZZANO. Iniziativa sociale

Parte il progetto per integrare gli stranieri

Il Comune organizza corsi di lingua e cultura italiana

Giorgio Guzzetti

È stata inviata in questi giorni al migliaio di stranieri residenti in paese una lettera personalizzata per presentare i corsi di lingua e cultura italiana che il Comune organizza per promuovere l'integrazione. Le lezioni serali per gli adulti si affiancano agli interventi per i figli al mattino nelle scuole. Sono infatti oltre cento gli stranieri extracomunitari nelle tre scuole elementari e nella media. «Fino allo scorso anno», spiega l'assessore alle politiche sociali Pino Caldara, «il nostro intervento prevedeva a scuola accanto al mediatore linguistico, un educatore professionale con funzioni diverse e complementari per facilitare l'azione educativa e migliorare l'inserimento e l'integrazione. A questa azione nella scuola, si affiancava alla sera quella con le famiglie curata

da Fevoss e Caritas».

Il mediatore linguistico era coperto per le spese dai finanziamenti della Regione, quello dell'educatore dal Comune, con un rapporto da uno a quattro: 1700 euro il contributo regionale, 7.000 euro quello messo in bilancio dal Comune.

«Per il nuovo anno scolastico», continua Giancarlo Pasetto consigliere incaricato alle politiche dell'immigrazione e integrazione sociale, «abbiamo allargato gli interventi a favore delle famiglie. Infatti con la collaborazione del Centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta di Villafranca, abbiamo organizzato corsi di lingua e di letteratura italiana per cittadini stranieri. A questi corsi si affiancherà poi sempre il supporto della Fevoss e della Caritas con lo scopo di far conoscere le istituzioni e le norme della vita sociale, con ricadute nel quotidiano, partendo da cose semplici come le regole del condominio e della raccolta differenziata».

Alla lettera sono seguite subito una ventina di adesioni. «È la conferma della necessità di questo servizio», conclude Pasetto, «che vogliamo gestire per costruire una comunità civile, senza ghettonizzare nessuno». ▶

Spedite le lettere per invitare a partecipare alle lezioni. Subito ricevute venti adesioni